

31 gennaio 2025 Sciopero UPS Italia Milano - Fantoli

Pretendiamo rispetto!

Lottiamo per i nostri interessi!

Con lo sciopero del 31 gennaio i lavoratori hanno voluto dare un segnale chiaro: *fare una trattativa non significa essere presi in giro per mesi e mesi*. A dicembre abbiamo “accettato”, fra molti dubbi, un [accordo ponte](#) per riprendere la trattativa a gennaio.

Il 13 gennaio UPS non si è neanche presentata al tavolo e ancora una volta abbiamo [reagito con decisione l'ennesimo rinvio](#). L'incontro del 23 gennaio ha mostrato una volta di più come alle aziende interessa solo prendere tempo in cambio di promesse e poco più.

Le Rappresentanze sindacali hanno interrotto la trattativa e [dichiarato lo stato d'agitazione](#) perché avevamo un mandato chiaro, discusso e votato più volte nelle assemblee, indisponibili a farsi “portare a spasso”!

Il giorno prima dell'assemblea le aziende, con una iniziativa senza precedenti, hanno “[volantinato](#)” invitandoci al “buon senso e ragionevolezza” e affermando che le richieste sindacali erano state accettate o che sarebbero state presto affrontate [al tavolo nazionale](#) convocato per il 10 febbraio.

Ben venga un tavolo nazionale a cui certamente parteciperemo con le nostre proposte, incredibile la velocità della sua convocazione visto che lo avevamo chiesto nel febbraio 2023, alla scadenza dell'Accordo nazionale UPS. Chiederemo una verifica nazionale fra i lavoratori di tutte le sedi – da Milano a Palermo- affinché il programma sia unico ed indivisibile, noi proponiamo il nostro.

Ricordiamo a tutti come stanno le cose: **le 44 ore e la discontinuità** per tutti non sono un obiettivo. Sono un passaggio per arrivare alla nostra richiesta di 42 ore per tutti in tempi rapidi. Un passaggio intermedio alla riduzione d'orario vero, tornare alle 39 ore, nostro programma dal 2016, quando il CCNL è stato peggiorato! Certamente, il nuovo CCNL è stato migliorato (42 ore a gennaio 2026) ma resta un traguardo ancora troppo lungo per la salute dei lavoratori autisti!

L'indennità restitutiva a 19 euro deve essere adeguata, la nostra richiesta di 25 euro non fa altro che riproporre la stessa percentuale di aumento contenuta nel contratto nazionale. **La riduzione della filiera** promessa sono solo parole. Non ci sono scadenze, impegni, niente di concreto ... solo controlli della GdF.

I magazzinieri devono trovare uno spazio congruo, noi siamo promotori di un verbale d'incontro che il [2 dicembre](#) ha indicato alcune linee guida.

Come anche per gli altri punti, fermi al mandato ricevuto abbiamo portato il nostro punto di vista in assemblea, perché per noi fare sindacato significa [dare la parola e il potere decisionale ai lavoratori](#), e non prendere decisioni sulla loro testa.

Nell'assemblea hanno preso la parola i rappresentanti territoriali/regionali della FILT CGIL che hanno sconsigliato lo sciopero, ripetendo in sostanza quanto detto dalle aziende,

la promessa di riprendere i temi al tavolo nazionale. I lavoratori a grandissima maggioranza hanno votato per scioperare subito senza incorrere a sanzioni per regole da noi condivise “clausole di raffreddamento”

Pertanto, fermi nelle nostre rivendicazioni, chiediamo che il tavolo di trattativa venga riconvocato in tempi brevi e prendere accordi credibili per i lavoratori. Non dubitiamo che il tavolo nazionale, se e quando arriverà a un accordo, non mancherà di tenere conto di quanto concordato a Milano.

LO STATO DI AGITAZIONE RESTA APERTO NEL RISPETTO DEL MANDATO RICEVUTO. Valutino le aziende se sia “buon senso ragionevole” andare incontro a un conflitto prolungato...

Materiale linkato ed altro ancora su: WWW.TRASPORTI-INLOTTA.IT -SETTORI-
Milano 03-02-2025

LE NOSTRE RIVENDICAZIONI:

1. Riduzione della filiera – internalizzazione delle attività nei centri Ups e nelle Agenzie . No alle cooperative ed ai Consorzi.
 2. Applicazione dell’accordo nazionale Ups sulla professionalità dell’autista equiparata al 3L/3S per tutti gli istituti contrattuali che determinano il livello superiore al G1: minimo tabellare, EPA, Edr, scatti di anzianità al 3L/3S
 3. Riconoscimento per il personale fisso di magazzino di un livello adeguato alla professionalità acquisita negli anni – superminimo- che si aggiunge agli altri elementi per un massimo di 120 euro a partire dal quinto anno
 4. Franchigie: applicazione delle nuove disposizioni come da CCNL con azzeramento del “contatore” incidenti ogni inizio anno
 5. PDR per il personale viaggiante 1300 € - non viaggiante 1000 euro
 6. Revisione delle indennità per il turno spezzato e le flessibilità – personale non mobile
 7. Adeguamento ticket: ticket FT 8 euro e proporzionalità in base al numero di ore lavorate
 8. Rilevamento presenze
 9. Revisione dell’orario di lavoro del personale viaggiante: discontinuità su tutti gli impianti: 42 ore a partire da giugno 2025
 10. Indennità restitutiva (trasferta): 25 euro
 11. permessi retribuiti “aziendali” per incontri fra rappresentanze ed azienda
- SUL SABATO “normalizzato/strutturato”: NO al sesto giorno lavorativo (tranne straordinario volontario e per non più di 16 sabati annui) 130 euro max 6 ore. Per tutti i lavoratori soggetti al cambio orario martedì/sabato riconoscimento della maggiorazione per il sabato (30%) se lavorato e per le ore lavorate.

Mi 3-2-2025

UNITI SI VINCE!

Le rappresentanze Sindacali Filt-Cgil UPS Milano e provincia

rsuups.milano@gmail.com

A cura dell’area d’alternativa “Giornate di marzo” in Cgil